

A nome del gruppo che rappresento "La MORRA E' ... un paese a misura dei lamorresi", come prima cosa vorrei ringraziare i compaesani che ci hanno votato, un numero davvero importante. Il risultato di queste elezioni consegna alla maggioranza un paese diviso a metà, e se vogliamo analizzare a fondo anche le preferenze raccolte dai singoli candidati, la nostra compagine va molto oltre i voti di preferenza presi dalla lista che ha vinto. Basta, però, un solo voto in più per governare, ne siamo assolutamente consci e diamo atto, della vittoria, alla lista La Morra vive e alla Sig.ra Ascheri, alla quale auguriamo 5 anni di buon governo, per il bene di tutta La Morra.

Le parole pronunciate dalla nostra Sindaca, per altro già lette su un articolo e sostanzialmente già usate 5 anni fa durante l'insediamento, sono parole di buon auspicio, di buona volontà, ma come già detto, in altra sede, speriamo non siano parole al vento. Ci auguriamo che realmente, il Consiglio Comunale, sia interpretato da questa maggioranza come la sede di discussione, riflessione, confronto su tutte le tematiche che riguardano il paese, e non un passaggio forzato dove, per semplice formalità, si fanno delle votazioni, ovviamente a risultato già scontato, solo perché la legge lo impone. L'esperienza dei cinque anni passati, non depone certo a favore di un clima di collaborazione, tutt'altro, noi della minoranza, siamo stati colti da una sindrome della trasparenza, ma oggi le cose sono diverse, e la maggioranza stessa è diversa per gran parte della sua composizione. Vogliamo essere fiduciosi, e siamo sicuri che, il futuro, sarà migliore, noi saremo un'opposizione assolutamente presente, attenta, precisa ma al tempo stesso anche propositiva. Non mancheremo di segnalare tutte le questioni che i nostri compaesani ci indicheranno e partendo dal nostro programma puntualmente faremo proposte, che ci auguriamo, in questa nuova amministrazione, avranno almeno la possibilità di essere discusse. Avevamo chiesto alla Sig.ra Ascheri, che ci ha appena detto di voler lavorare per trovare un'unità, anche in considerazione del risultato elettorale, come segno, vero, di discontinuità con il passato e di buona volontà per il futuro, di nominare, il sottoscritto o comunque un consigliere di opposizione in giunta. Offrendo davvero l'opportunità di collaborare fattivamente con la maggioranza, la giunta, che è composta da tre persone, con questa nomina, rispetterebbe, comunque, la maggioranza. Richiesta che non può essere considerata astrusa, già avvenuto in passato, anche qui a La Morra, ed in altri paesi, dove davvero la parola collaboriamo per il bene del paese, ha un significato, e non è fine a se stessa. Questo sarebbe stato davvero un atto di buona volontà.

Votiamo contro il documento contenente le linee programmatiche fondamentalmente per due motivi,

- primo, tale documento ci è stato letto solo in questo momento e non allegato alla proposta di delibera, che abbiamo ricevuto venerdì 21/6 a mezzo mail, quindi non abbiamo oggettivamente avuto modo di leggerlo e vagliarlo attentamente, credo sia non solo utile e cortese, ma necessario e corretto dare la possibilità di avere in tempi congrui i documenti che devono essere votati in consiglio onde permetterne la giusta valutazione. A tal proposito rivolgo formale domanda al segretario comunale, al quale chiedo poi di risponderci in forma scritta, quale sia la tempistica prevista per legge in questi casi.

- secondo, come già appreso da altre fonti, giornalistiche, tutti gli interventi previsti hanno una loro ragione di esistere, crediamo fermamente secondo il nostro punto di vista che, stando a quanto appreso questa sera, le priorità da seguire siano diverse. Come avevamo già segnalato in campagna elettorale, sarebbe utile, ripartire dalla commissione parcheggi, senza preconcetti e chiusure, ed insieme decidere come affrontare questa sfida fondamentale per il buon vivere a La Morra. Chiediamo che venga data una seria priorità alla sistemazione di diverse strade comunali, davvero al limite della decenza per un sito Unesco, ci rendiamo disponibili da subito a collaborare alla segnalazione dei vari punti critici e vista l'importanza, anche economica della questione, chiediamo seriamente l'apertura di un tavolo, anche con la nostra rappresentanza, per discutere e partire con il piede giusto sulla futura ristrutturazione del Belvedere. Questi sono solo 3 dei tanti punti che crediamo debbano essere affrontati, alcuni sono nel programma altri, non ci sembra di coglierne la presenza, ma potremmo anche sbagliare.

Noi saremo un'opposizione molto presente, attenta e propositiva, che saprà anche votare con voi, quando condivideremo le scelte, vi auguriamo un buon lavoro, anzi ci auguriamo un buon lavoro, nella speranza che questo quinquennio sia davvero di collaborazione e non di semplice formalismo.

